



Distretto 2041 - Club n° 12240

Rotary Club Milano Aquileia



Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hotel de la Ville - Via Hoepli 6 - Milano - tel. 02 8791311

Motto del Presidente
Internazionale John F. Germ:
“Rotary Serving Humanity”:
il Rotary al servizio dell'umanità

Motto del Presidente
Giancarlo Vinacci
“Per aspera ad astra”

Club Padrino di:
Rotaract Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente: Giancarlo Vinacci
Past President: Riccardo Santoro
Incoming President: Luigi Manfredi
Vicepresidente: Claudio Granata
Segretario: Margherita Senati
Vice Segretario: Francesco Russo
Tesoriere: Luigi Candiani
Prefetto: Pietro Freschi

Consiglieri: Francesco Caruso
Ignazio Chevillard
Paolo Garimoldi
Gianfranco Mandelli
Gianfranco Mauti
Francesco Russo
Pasquale Ventura

Pres. Commissioni:
Effettivo: Filippo Gattuso
Amministrazione: Ignazio Chevillard
Rotary Foundation: Eugenia Damiani
Pubbliche Relazioni: Graziella Galasso
Progetti: Pasquale Ventura
Azione Giovani: Francesco Caruso
Interclub: Pietro Freschi
Azione Distrettuale: Gianfranco Mandelli
Comunicazioni: Flavio Conti
Delegato Smart Civis: Gianfranco Mauti

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

Lunedì 20 FEBBRAIO 2017

ORE 19,00 **CONSIGLIO DIRETTIVO**
ORE 20,00 **III serata “ SMART CIVIS “**

“RIPENSARE ALLA CULTURA DELLA RESPONSABILITA’ CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NUOVE GENERAZIONI”
Relatore Cristina TAJANI – Assessore del Comune di Milano
(Hotel de la Ville)

Giovedì 23 FEBBRAIO 2017

STEFANIA CENTO IN CONCERTO

Continua la serie di serate promosse dal
dott. Bozzani presso il Circolo Volta alle ore 21,00
. La cantante, che ha partecipato a numerosi eventi musicali con Carlo Conti e Paolo Limiti, è dotata di grande professionalità e doti vocali potenti ed al tempo stesso
sensibili ed armoniose.

Al termine buffet.

Ci viene data la disponibilità da parte del nostro socio Micheli di partecipare in forma gratuita alla serata. I posti messi gentilmente a disposizione sono
15. Rivolgersi a Freschi per le prenotazioni

Lunedì 27 FEBBRAIO 2017

ROTARY FOUNDATION e SCAMBIO GIOVANI

**I progetti, le procedure e le opportunità
per i viaggi all'estero**

Relatore Giorgio Rocco – istruttore distrettuale
(Hotel de la Ville - ore 20.00 - Solo Soci senza consorti)
APERITIVO RINFORZATO

Sabato 1 APRILE 2017

interclub R.C. di Modena
**VISITA AL SILOS ARMANI
MUSEO DELLA MODA E PRANZO**



ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTI 2041 - 2042

GRUPPO 3 – GRUPPO 9 - GRUPPO BRIANZA NORD – GRUPPO MONZA BRIANZA

ROTARIADI

Per promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i soci dei club aderenti

Nate nell'anno rotariano 1996-1997 da un'idea del compianto Mario Roveda, socio del RC Vimercate Brianza Est, le Rotariadi sono giunte quest'anno alla XXI edizione e vedono impegnati 11 club appartenenti ai Gruppi 3 e 9 del Distretto 2041 e ai Gruppi Brianza Nord e Monza Brianza del Distretto 2042; i club partecipanti sono 1 Rotaract, 1 Inner Wheel e 9 Rotary.

Il motto che rappresenta la filosofia alla base delle Rotariadi è questo:

partecipare per conoscersi, conoscersi per diventare amici

e con questo ideale ogni anno vengono realizzate varie manifestazioni che coinvolgono i soci dei club sostenitori, in prima persona, nell'organizzazione e nello svolgimento delle stesse.

Le Rotariadi consistono in una serie di eventi sportivi (sci, golf e go-kart), parasportivi (biliardo, bocce e bowling), ludici (burraco, grigliata di apertura) e istituzionali (serata di gala di chiusura con l'abituale partecipazione di DG e PDG) che riuniscono i soci, i loro familiari, amici e simpatizzanti in momenti di amicizia e di sana competizione.

Le varie manifestazioni portano come risultato economico un ammontare che a fine anno viene ripartito tra i due club vincitori (uno nella classifica puramente sportiva e l'altro nella classifica di partecipazione) per il finanziamento dei rispettivi progetti; l'importo distribuito negli ultimi anni è di assoluto rispetto in quanto si attesta sui 10.000 Euro per progetto.

Complessivamente nell'arco delle precedenti 20 edizioni sono stati distribuiti ai vari progetti oltre 500.000 Euro, raccolti grazie alla partecipazione dei soci e soprattutto di molti amici (statisticamente ogni anno le gare di burraco, di bowling e di sci mobilitano oltre 100 persone ciascuna).

Da alcuni anni la Commissione Effettivo del Distretto ha riservato un premio alle Rotariadi, che sono riconosciute come iniziativa ufficiale nell'ambito della cosiddetta "Famiglia Rotariana" e il cui presidente è membro della commissione stessa. Il premio della commissione premia il club che riesce a portare più simpatizzanti non rotariani alle varie manifestazioni, nell'ottica di incentivare la diffusione della conoscenza del Rotary.

Sintetizzando possiamo dire che le Rotariadi sono un'ottima opportunità di fare amicizia e conoscenza tra i soci di svariati club e di condividere esperienze ed idee sui progetti dei club con la finalità di dare un contributo economico ai progetti stessi.

ver. 2017

il Past President
Enrico G. Poltronieri

Comitato Coordinamento Rotariadi

Per maggiori informazioni e per programmare eventuali partecipazioni future siete pregati di rivolgervi a Enrico Poltronieri (RC Cinisello Sesto San Giovanni), email: enricogordano.poltronieri@fastwebnet.it.

IO LI HO VISTI COSÌ: MARIO BELLINI



La Triennale sta dedicando in questi giorni un'importante mostra a Mario Bellini, architetto e designer che da sessant'anni porta con onore il nome di Milano nel mondo.

Per l'occasione anche noi vogliamo dedicare queste poche righe alla sua figura.

Nel 1975 Riccardo Luraschi e la moglie Carla fondarono, in un posto delizioso, nel verde delle colline tra Mariano e Cantù, il ristorante "Le dodici querce", dedicato a un'attenta rivisitazione dei piatti locali. Io e i miei colleghi della redazione di Interni lo scoprimmo qualche settimana dopo, nel corso di una promozione, e cominciammo a frequentarlo spesso, finché dopo un po' divenne la sede stabile dei nostri incontri del primo venerdì pomeriggio di ogni mese, per la programmazione del mese entrante. Il prezzo non era proprio popolare, ma la bellezza del luogo, la bontà dei piatti, un congruo sconto per la frequentazione continua, la detraibilità del conto come "spese di rappresentanza", permettevano di rendere tollerabile la spesa. (Tra l'altro, poiché "Le dodici querce" divennero ben presto uno dei punti tipici per gli incontri tra industriali



della zona o tra industriali e designer, ne nacque un intreccio di reciproche conoscenze tra “addetti ai lavori” vantaggioso per tutti.)

In uno di questi incontri una delle redattrici propose un articolo su Mario Bellini, che le aveva anticipato di abbandonare il mondo del design per dedicarsi a tempo pieno all'architettura. La notizia lasciò tutti sorpresi. Se c'era una figura di architetto totalmente coinvolta nel design era proprio Bellini. Non aveva nemmeno finito il Politecnico che già aveva assunto la direzione arredo della Rinascente, che ribaltò completamente, facendone un perno del design milanese (e realizzando una specie di Ikea ante litteram che purtroppo i suoi successori lasciarono morire). Era il designer di punta di ditte di punta del design quali Cassina, B&B, Olivetti. Ancora giovanissimo – ma già internazionalmente conosciuto – aveva coordinato la fondamentale mostra *Italy – The new domestic landscape*, realizzata dal MOMA newyorkese, che fu la vera consacrazione sul piano internazionale dell'italian design. Sul piano operativo, non si limitava a disegnare un mobile o un padiglione espositivo, ma coinvolgeva nella lavorazione tutte le componenti. Celeberrimo il sodalizio con Oliviero Toscani, che produsse pubblicità universalmente note, come la campagna per una ditta di jeans basata (è il caso di dirlo) sull'esplosivo “lato B” di una giovanissima Michelle Hunziker. Insomma, l'idea che sull'orlo della quarantina Bellini volesse “rifondarsi” totalmente sembrava quanto di più improbabile esistesse.

Nel dibattito entrò anche – boccaccia mia statti zitta – anche il direttore, che tra secondo e dessert formulò una “fenomenologia della progettazione” secondo la quale progettisti architettonici e designer avevano caratteristiche strutturalmente diverse, dipendenti dalla scala a cui agivano: e dunque l'attenzione addirittura ossessiva cui era soggetto da parte del designer un mobile era improponibile a livello di un edificio, o addirittura di un complesso architettonico, e per converso l'architetto “edilizio”, abituato a lasciare la cura dei dettagli al direttore dei lavori o addirittura all'impresa, era incapace di definire i particolari in questa maniera.

Bellini mandò tutto all'aria. Se il primo grande lavoro architettonico – la “stecca” di Fiera Milano City –



mostra ancora diverse ingenuità o parti non risolte, le opere successive mostrano un rapido e crescente controllo di ogni elemento progettuale. Tutto quello che si può dire è che la regola resta valida in generale, e Bellini ne è l'eccezione.

Una piccola curiosità. Quando, alcuni anni fa, Mario Bellini ricevette il premio “Apostolo del design” della Rima editrice, io, che come membro della giuria consegnavo la targa, esposi a Bellini l'episodio sopra descritto. La risposta fu divertente: «Per la verità non ci credevo nemmeno io; tanto è vero che misi scrupolosamente da parte cinque anni di vita dello studio, da utilizzare come “cuscinetto”, prima di affrontare il gran passo».

Mercoledì 15 FEBBRAIO 2017

“SE TI SPOSO TI ROVINO”

se TI SPOSO
MI ROVINO



Conviviale settimanale diversa quella di ieri sera. I Rotary Club di Milano si sono tutti ritrovati al Teatro Nuovo di P.za San Babila, invitati dal Governatore Distrettuale Pier Marco Romagnoli. La manifestazione ha anche ricordato il centesimo anniversario di nascita della Fondazione Rotary.



Come tutti sappiamo la Fondazione Rotary è una rete globale, supportata operativamente da rotariani, che utilizza donazioni volontarie per sostenere progetti locali ed internazionali, un aiuto mirato e concreto per affrontare piccole e grandi difficoltà quali: povertà, analfabetismo, problematiche sanitarie.

L'idea iniziale fu del Presidente Rotary Arch Klumph che nel 1917 propose un fondo di dotazione da utilizzare per “fare del bene nel mondo”, visione diventata realtà operativa che funziona ormai da cento anni.

Rotary Foundation raccoglie donazioni, le amministra e contribuisce alle importanti opere progettate dal Rotary. La gestione finanziaria è sicuramente ben attuata, tant'è che nel corso degli ultimi cinquanta anni sono stati complessivamente raccolti circa dieci miliardi di dollari.

Con la disponibilità finanziaria del Fondo, raccolta non solamente all'interno dei Club ma anche con notevoli contributi esterni al mondo rotariano, sono stati realizzati importanti progetti che hanno risolto veri problemi. Un esempio la guerra alla polio. All'inizio della sfida, primi anni ottanta, i nuovi casi di malattia erano circa 400.000 all'anno, attualmente sono 1 alla settimana. In qualche nazione, per insormontabili difficoltà, i volontari impegnati non sono riusciti a raggiungere tutta la popolazione. Anche il Milano Aquileia ha ogni anno ottenuto contributi per finanziare un proprio progetto di servizio, realizzato a livello locale e non solo. Quindi “grazie” ed auguri di continuità alla Rotary Foundation. La serata in teatro è iniziata con il saluto del Governatore e dei rappresentanti di diciotto Club milanesi presenti sul palco, poi seguito da un breve suggestivo filmato.

Lo scopo della “manifestazione sostitutiva” è stato non solamente il raccogliere un concreto aiuto dedicato alle iniziative per Milano programmate dal Distretto 9041, ma anche per trascorre un'allegria serata tra gli amici di vari Club.

In scena la commedia brillante “se ti sposo ti rovino”, classico leggero divertimento; uno spettacolo vivace scritto, diretto e recitato da Marco Cavallaro. Scenografia ben costruita, piccola compagnia di giovani e volenterosi attori, quattro donne e due uomini, molto impegnati nei velocissimi cambiamenti delle varie situazioni comiche, molte le risate del folto pubblico rotariano presente in sala. Una bella serata divertente con la parallela raccolta di risorse finanziarie per supportare progetti di interesse sociale; la manifestazione è stata preceduta da un abbondante buffet, spartano come era giusto che fosse, ma buono.

